

*Venerdì, 5 marzo.*

Imperiali informa di aver comunicato a Grey un pro-memoria contenente le nostre condizioni. Grey non può, per il momento, esprimere alcuna opinione su di esso: si riserva studiarlo e riparlarne ad Imperiali ancor prima che con gli alleati.

*Mercoledì, 10 marzo.*

Grey ha pregato Imperiali di andarlo a vedere; e gli ha detto sembrargli, in tesi generale, le nostre condizioni alquanto eccessive, e considerevolmente oltrepassanti quelle enunciate nelle conversazioni dell'agosto 1914. Tuttavia Grey non ha alcuna obiezione da formulare *a priori* per conto suo, poiché nelle nostre condizioni non trova punti lesivi agli interessi britannici. Si prepara a discorrerne coi Governi alleati.

*Mercoledì, 17 marzo.*

Grey ha convocato di nuovo Imperiali ieri, e gli ha manifestato impressioni complessivamente favorevoli circa le nostre condizioni, salvo due modificazioni: la prima concernente l'estensione della costa dalmata da noi reclamata; la seconda relativa alla costituzione dello Stato albanese.

*Venerdì, 19 marzo.*

Secondo informazioni di Tittoni, Winston Churchill avrebbe detto che la flotta anglo-francese sarà a Costantinopoli il 20 aprile.

*Domenica, 21 marzo.*

Tittoni telegrafa che, secondo informazioni pervenutegli, Sazonoff è contrario alle concessioni reclamate dall'Italia in Dalmazia, perché reputa che, ove la Monarchia austro-ungherica sopravviva alla fine della guerra, è necessario che essa goda di un ampio sbocco in Adriatico; e se poi, in un momento qualsiasi, la Monarchia venisse a disgregarsi, eguale sbocco occorrerebbe alla Croazia.

*Lunedì, 22 marzo.*

Grey ha consegnato ieri ad Imperiali un pro-memoria in risposta a quello che elencava le nostre condizioni. Contiene